

Zeit Gallery: Da dove nasce l'idea di questa mostra?

Pierpaolo Miccolis: *Come per tutti i progetti espositivi sui quali lavoro questa mostra è nata dopo una piacevole chiacchierata. I galleristi della Zeit gallery hanno conosciuto il mio lavoro avendolo visto per la prima volta esposto in collezione permanente alla Fondazione Museo Pino Pascali. Hanno avuto modo di approfondirlo durante una fiera bolognese e poi in rete. Durante il nostro primo incontro avvenuto a Bologna e il seguente nel mio studio ad Alberobello, abbiamo discusso su come la mia opera e una eventuale mostra personale rispondesse ai criteri espositivi e di immagine della nuova galleria toscana, così, in appena due mesi, ho realizzato ventinove opere ad acquerello di piccolo e medio formato che parlassero al pubblico di magia, di politica, di religione e anche un po' di me.*

ZG: Perché il nome Paterna Sanguine?

PM: *Paterna Sanguine (Sangue Ancestrale) parla di natura e artificio, religione e fanatismo, politica e magia primordiale, e lo fa servendosi di animali simbolici. Ogni soggetto faunistico, preso in esame singolarmente all'interno dell'opera cartacea, ha una storia triste da raccontare: il cervo ad esempio parla di libertà mancata e di cacciagione, di decapitazione e trofei, così come il bufalo, la volpe, il bue e il coniglio. Se si vuole analizzare quest'opera da un punto di vista animalista e naturalista l'aspetto che emerge è quello di una visione politica, volta al rispetto e alla salvaguardia di ogni essere vivente.*

Osservando la riproduzione fantasiosa di un animale simbolo appeso su di una parete, mi ritorna alla mente, come un eco assai distante, l'atto simbolico dei primi uomini che incidevano nella roccia delle caverne la sagoma degli animali che volevano cacciare. Inconsapevoli, o forse no, praticavano un rituale magico di appropriazione fisica e spirituale; disegnare un bufalo significava possederlo.

L'aspetto religioso si collega a quello magico se pensiamo che ogni animale rappresentato è esposto in galleria come in casa si usa fare con l'immagine di un santo, o di un cantante preferito se hai meno di vent'anni.

ZG: Quale di questi acquerelli ti ha dato più emozioni durante il suo processo creativo? Perché?

PM: *Non sono avido di emozioni, tutti i soggetti, nessuno più di altri, hanno suscitato in me ricordi e sensazioni di varia natura: rabbia, ispirazione, noia e amore incondizionato. Paterna Sanguine è un'opera unica, anche se destinata a dividersi per questioni commerciali, e ogni soggetto appartiene all'altro perché, in fondo, sono la stessa cosa. Se osservando la merla e il coniglio pensi che preferisci l'uno all'altro lo fai per una questione di preferenza estetica o di affezione personale al soggetto trattato ma... osservali! Parlano la stessa lingua.*

ZG: Perché la tecnica dell'acquarello su carta?

PM: *Tra le varie tecniche pittoriche l'acquerello è quello che prediligo. Lavoro anche ad olio su tela e su tavola e mi soddisfa molto la resa finale, nonostante ciò, l'acquerello è senz'altro, nella mia opera, di gran lunga più ricorrente. Quello che di questa tecnica mi attrae da sempre è il concetto contemporaneo di velocità e di immediatezza. Trovo sorprendente quanto possa essere attuale una tecnica così antica, solo perché ha dei brevissimi tempi di asciugatura.*

ZG: Come pensi che influenzerà i tuoi lavori futuri paterna sanguine?

PM: *Non sono ancora in grado di prevederlo. E' probabile che tra qualche mese, o tra qualche anno, durante l'esecuzione di un nuovo ciclo di opere, Paterna Sanguine, con i suoi colori e i suoi soggetti così estraniati del loro naturale contesto, ritorni sotto forma di ispirazione, di lotta performativa o di rituale.*

Pierpaolo Miccolis, classe 1985, si laurea all'accademia delle belle arti di Bari. Nelle sue opere spazia dalle installazioni alla fotografia ma predilige le tecniche pittoriche.

Da un anno collabora con Zeit Gallery



WWW.ZEITGALLERY.IT
VIA STAGIO STAGI, 73
55045 PIETRASANTA (LU) - ITALY
info@zeitgallery.it